

**ARGOMENTI PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
"DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE" - SEZ. A - SESSIONE DI GIUGNO 2013**

I^A PROVA SCRITTA

TEMA N. 1

“Quale futuro per l'agricoltura europea? Un solo modello di sviluppo o più modelli ognuno adatto ad un particolare tipo di realtà? Il candidato dopo aver affrontato in maniera sintetica le questioni più generali relative alla funzione che l'agricoltura è chiamata a svolgere nell'ambito dell'Europa Unita, anche alla luce dell'attuale crisi economica, indichi per una realtà a lui nota quali interventi sarebbero necessari per consentire alle attività primarie e a quelle più direttamente connesse a queste ultime di sviluppare tutta la loro potenzialità in termini di economia, cultura e ambiente”.

TEMA N. 2

“Irrigazione e concimazione sono due interventi strategici per gran parte delle colture agrarie oggi praticate. Sono in gioco questioni di carattere economico, ambientale e di qualità delle produzioni agricole. Il candidato dopo aver scelto una coltura a suo piacimento e aver descritto la realtà territoriale e aziendale nella quale dovrà agire, illustri i criteri e le modalità con le quali intenderebbe procedere per quanto riguarda i due interventi predetti anche alla luce della normativa vigente in materia”.

TEMA N. 3

“Per quanto concerne le lavorazioni del terreno vi sono oggi novità importanti che se applicate su vasta scala potrebbero nei prossimi anni rivoluzionare gli attuali sistemi organizzativi agricoli con notevoli risparmi dal punto di vista energetico, lavorativo e degli investimenti di capitali. Il candidato, considerata una realtà agricola a lui nota, affronti questa tematica e illustri gli aspetti più significativi che potrebbero derivare dall'applicazione di queste nuove tecnologie”.

II^A PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“Un viticoltore che conduce un'azienda specializzata ad indirizzo vitivinicolo utilizza una partita di agrofarmaci irregolarmente etichettata; ciò determina una grave defogliazione sui due terzi della superficie coltivata. Il candidato, con riferimento ad una zona a lui nota, descriva l'azienda e il contesto a cui è collocata; descriva il sistema di allevamento e di conduzione del vigneto; descriva il

processo di trasformazione per la produzione di un vino di pregio e determini il danno patito dall'imprenditore in conseguenza dell'utilizzo di un principio attivo inadeguato".

TEMA n. 2

"Con riferimento ad un'azienda cerealicola o frutticola di sua conoscenza, il candidato descriva le strategie di difesa fitosanitaria proponendo un piano di interventi e la valutazione dei relativi costi, al fine di ottimizzare il risultato produttivo ed economico".

TEMA n. 3

"Il trattamento dei reflui zootecnici è uno dei maggiori problemi che l'allevatore si trova oggi ad affrontare sia per le implicazioni di carattere agronomico e zootecnico sia per i limiti imposti dalla normativa ambientale sull'argomento. Il candidato, descriva un'azienda agraria ad indirizzo zootecnico di sua conoscenza e i limiti che la normativa impone alla stessa per quanto riguarda l'impiego dei reflui per la fertilizzazione dei terreni, illustri i criteri fondamentali che intenderebbe adottare per quanto riguarda l'organizzazione complessiva dell'azienda (per gli aspetti zootecnici ma anche per le implicazioni sulle coltivazioni), al fine di trovare un giusto compromesso fra redditività e sostenibilità ambientale".

TEMA n. 4

"Il candidato illustri, in un'area urbana di sua conoscenza (inquadrandola nel contesto territoriale), le principali problematiche di gestione del verde pubblico e i conseguenti interventi indirizzati alla tutela, riqualificazione e alla valorizzazione della vegetazione esistente con particolare riferimento alle problematiche connesse alla sicurezza dei fruitori".

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

"Un'azienda agricola ad indirizzo cerealicolo, sita ai piedi delle prime colline piacentine, con produzione di trinciati umidi per biomasse ad uso energetico si trova sprovvista di trincee per l'isolamento. L'azienda dispone di 45 ha di terreni di pianura irrigui e di circa 35 ha di terreni collinari senza possibilità di irrigazione. Si coltivano mais, sorgo, cereali e paglia (frumento, orzo e triticale) erba medica e pisello da industria (l'azienda dispone di un accordo con un'industria di trasformazione per il conferimento annuo di 40 t di pisello). Il candidato, ipotizzando verosimilmente i dati mancanti (più probabile indirizzo produttivo) determini il valore e il numero delle tracce necessarie per lo stoccaggio dei foraggi umidi da destinare alla produzione di biogas. Sulla base dei dati calcolati, si proceda ad un progetto di massima della nuova opera: sono richiesti almeno pianta, sezione, computo metrico e relazione tecnica".

TEMA n. 2

“Con riferimento ad un’azienda a lui nota, il candidato illustri quali cambiamenti tecnici e gestionali debbano essere introdotti da un imprenditore che decida di passare dalla produzione integrata a quella biologica certificata. Il candidato sviluppi anche una valutazione del risultato economico prevedibile a seguito di questo cambiamento”.

TEMA n. 3

(vedi all. 1)

TEMA n. 4

“In un’azienda vitivinicola dell’Appennino settentrionale (sarà compito del candidato definire la zona e il tipo di vitigno) dove si coltivano una trentina di Ha di terreno a vigneto specializzato e dove esiste un impianto di vinificazione per la trasformazione del prodotto aziendale, si ritiene opportuno realizzare un punto per la vendita diretta al pubblico del vino. Il candidato dopo aver ipotizzato e descritto lo stato di fatto dei fabbricati esistenti, proponga una soluzione edilizia (ristrutturazione di un fabbricato esistente oppure una nuova costruzione) in grado di soddisfare le esigenze dell’imprenditore. Proceda alla progettazione dello stesso con relativi disegni (pianta e sezione), relazione tecnica e computo metrico estimativo delle opere da realizzare”.



HUPOLO 1 - Verbale n. 6 - Esempi di Stato di
abilitazione all'esercizio della professione di
"Dottore Agronomo e Dottore Forestale" - Set. A
TEMA n. 3 Sessione Giugno 2013

NELL'ARBITO DI UN PIANO DI COLTIVAZIONE DI UNA CAVA
DI ARGILLA NEL COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE, PIACENZA,
VIENE RICHiesto AL PROFESSIONISTA AL FINE DELLA APPROVAZIONE
DEL PIANO, IL RECUPERO AMBIENTALE NATURALISTICO DELLA CAVA,
IN RIFERIMENTO ALLE MORTE TECNICHE ATTUATIVE DEL PIANO
DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE COMUNALE.

COME PRESCRITTO DALLA PIANIFICAZIONE SUPERIORE AL
PIANO STESSO, IL RECUPERO NATURALISTICO DEVE ESSERE
REALIZZATO NELLE AREE A CONFINI TRA LA CAVA E I
COLTIVI CON LO SCOPO DI DARE UN SENSO DI CONTINUITA'
AD EVENTUALI FASCE VEGETATE PREESISTENTI O DI
POTENZIARE FITOCENOSI PRESENTI IN DOPO PARZOTTO
AI MARGINI DELL'AREA DA COLTIVARE O DI CREARE
NUCLEI VEGETATI DI SIGNIFICATO ECOLOGICO.

LA SUPERFICIE DA DESTINARE AL RECUPERO DOVRA'
CORRISPONDERE AL 10% DELLA SUPERFICIE DI CAVA.

IL CANDIDATO, DOPO AVER PRESO VISIONE DELL'AREA
INTERESSATA AL PIANO DI COLTIVAZIONE (DATO
FORNITO SU SUPPORTO INFORMATICO) E AVERLA
INQUADRATA NEL CONTESTO PAESAGGISTICO COMUNALE,
E LABORI UNA PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA,
PRODUZIONE I SEGUENTI ELABORATI.

1) PLANIMETRIA GENERALE.

Q - SI DOVRA' INDIVIDUARE GRAFICAMENTE L'AREA
SCELTA PER IL RECUPERO NATURALISTICO

2) RELAZIONE TECNICA:

Q - SI DOVRANNO MOTIVARE LE SCELTE PROGETTUALI
SULLA BASE DI UN INQUADRAMENTO
AGROVEGETAZIONALE E PAESISTICO E SULLE

Red

A

FUNZIONI ECOSISTEMICHE POTENZIALI RILEVATE
NEL TERRITORIO COMUNALE DA INDAGINE AEREA;
E' ADDESSO AL PROPOSITO L'AUTO DELLA LETTURA
DALLE IMMAGINI AEREE DA GOOGLE EARTH E
ALTRA BIBLIOGRAFIA REPERIBILE VIA INTERNET.

b. SI DOVRA' DESCRIVERE LA FISIOMORFIA STRUTTURALE
E LA COMPOSIZIONE FLORISTICA DEL SISTEMA A
VERDE DI PROGETTO.

3) COMPUTO METRICO - ESTIMATIVO DELLE OPERE
A VERDE.

v. 



